

# TROPPI FARMACI INSIEME NEI PAZIENTI ANZIANI

Pratica indicata a rischio di inappropriata da AMGe - Associazione Scientifica Nazionale Multidisciplinare di Geriatria

Nei pazienti anziani (sopra i 75 anni) si calcola che circa il 10% dei ricoveri ospedalieri sia dovuto ad effetti indesiderati dei farmaci. Il rischio di reazioni avverse aumenta in chi assume più farmaci: i vari medicinali possono interagire tra loro, fino ad arrivare a causare gravi effetti indesiderati. Gli anziani sono maggiormente esposti a questi rischi in quanto frequentemente assumono in modo stabile almeno cinque diversi farmaci (la cosiddetta polifarmacoterapia). Per questo è da considerare a rischio di inappropriata ogni prescrizione di un nuovo farmaco a una persona anziana, senza che prima sia stata condotta un'attenta revisione della terapia farmacologica già in corso (riconciliazione terapeutica). A tale scopo il paziente anziano andrà considerato nella sua globalità, tenendo presente non solo le malattie, ma anche il contesto sociale ed assistenziale, gli obiettivi di cura e le aspettative del paziente.

## CAPIAMO INSIEME PERCHÉ

Il paziente anziano può presentare numerosi problemi di salute per cui viene seguito da specialisti diversi che prescrivono farmaci specifici per ogni malattia. Di conseguenza spesso la terapia farmacologica è costituita da numerose sostanze con differenti indicazioni terapeutiche, dosaggi e orari di

somministrazione (polifarmacoterapia). Quest'ultima condizione risulta essere in aumento nei paesi industrializzati, arrivando in alcuni contesti a interessare oltre la metà della popolazione anziana. Spesso non tutti questi farmaci sono appropriati: le ricerche indicano che fino alla metà dei pazienti anziani assumerebbe uno o più farmaci non necessari. Può accadere infatti che un soggetto continui ad assumere un farmaco per un tempo maggiore di quello necessario oppure che ne assuma



uno la cui efficacia clinica non è basata su prove sufficienti; accade di continuare ad assumere cronicamente un farmaco che era stato prescritto per un disturbo già risolto oppure un farmaco che nel frattempo è stato superato da un altro medicamento più adatto ed efficace. Si tratta di persone che già hanno un rischio maggiore di effetti indesiderati per i cambiamenti fisiologici connessi all'età (come una ridotta funzionalità dei reni) e presenza di più malattie. La polifarmacoterapia può portare, oltre che a una riduzione dell'aderenza terapeutica alle prescrizioni (nel seguire le indicazioni sui farmaci da assumere, i dosaggi, gli orari), a un aumento del rischio di declino cognitivo e funzionale, a un incremento di cadute e fratture, di ricoveri in ospedale e infine di mortalità. Un utilizzo non appropriato di più farmaci può aumentare sia i rischi sia i costi per la persona e per la collettività.

## UNA REVISIONE REGOLARE

Per questo è cruciale che il medico curante revisioni regolarmente tutta la terapia del paziente anziano, a maggior ragione ogni qualvolta intenda prescrivere un nuovo farmaco. L'eventuale sospensione dei medicinali deve essere condotta in modo ponderato, per non incorrere in ulteriori rischi: la revisione terapeutica è un processo condotto dal medico con il coinvolgimento attivo e consapevole del paziente, della sua famiglia/caregiver, del farmacista di fiducia.

Progetto "Fare di più non significa fare meglio"  
[www.slowmedicine.it](http://www.slowmedicine.it)  
[www.choosingwiselyitaly.org](http://www.choosingwiselyitaly.org)  
[www.altroconsumo.it](http://www.altroconsumo.it)

## USARE CORRETTAMENTE I FARMACI: I CONSIGLI DI ALTROCONSUMO



L'assunzione di un farmaco - anche di un farmaco da banco - non dovrebbe mai essere considerata un gesto banale, ma sempre una scelta da soppesare valutandone con attenzione i rischi e i benefici.

- Prima di assumere un farmaco, a maggior ragione un farmaco per un disturbo cronico legato all'età, come l'ipertensione o l'ipercolesterolemia, chiedi al tuo medico curante quali modifiche dello stile di vita potrebbero essere utili a ridurre o eliminare la necessità di assumere il farmaco.
- Ricordati di informare sempre il medico di tutti i farmaci che stai assumendo, inclusi gli eventuali integratori alimentari e rimedi a base di erbe (fitoterapia).
- Poni sempre al medico domande a proposito dei farmaci: sulle diverse opzioni, sui pro e contro, sui possibili cambiamenti nella terapia, chiedendo se ci siano farmaci da aggiungere, sospendere o modificare e perché, quali molecole siano necessarie e perché, come vadano assunte e per quanto tempo, come controllarne gli effetti, sia voluti sia indesiderati, come debba avvenire il monitoraggio della terapia con esami e visite.